

Certificati bianchi fino al 2020 e anche per i settori di “confine”

Certificati bianchi fino al 2020 e anche per i settori di “confine”

Le proposte di Amici della Terra sulle linee guida TEE

Mercoledì 30 Novembre 2011

In attesa dei provvedimenti in materia di efficienza energetica, ancora in esame dal nuovo Governo, Amici della Terra, associazione ambientalista, ha dato voce a suggerimenti e aspettative. L'occasione: la **Terza Conferenza nazionale sull'efficienza energetica**, apertasi stamane a Roma, presso Palazzo Rispigliosi. Prima questione all'ordine del giorno, il "capitolo" dei **certificati bianchi o TEE** (Titoli di Efficienza Energetica), che, previsto fin dal 2008, costituisce, stando a quanto riferito dalla Relazione dell'Associazione, la priorità per il successo delle politiche di efficienza energetica in atto.



Obbligo fino al 2020. Gli Amici della Terra auspicano che gli obblighi di risparmio energetico siano stabiliti per un periodo sufficientemente lungo, ovvero fino al 2020, in maniera tale da introdurre un quadro di maggiore certezza nel mercato dell'efficienza energetica. Altre aspettative riguardano: la conferma delle nuove linee guida per i TEE, appena approvate dall'AEEG; il potenziamento delle strutture per la gestione e regolazione del meccanismo; l'introduzione nel decreto di chiari indirizzi per l'applicazione del meccanismo dei TEE ai settori di "confine" (come ad esempio i progetti di efficienza energetica nell'ambito dei trasporti ferroviari, aerei e marittimi; o i progetti di sviluppo del trasporto intermodale di sostituzione modale dalla strada alla rotaia o alle autostrade del mare).

Campagne informative. E' inoltre auspicabile, sostiene l'Associazione, che il Decreto contenga previsioni riguardanti le misure di accompagnamento dei progetti di efficienza energetica, con particolare riferimento ad un'adeguata informazione del pubblico mediante campagne generali sull'efficienza energetica o puntuali su singole tipologie d'intervento. In una logica di sistema, i programmi d'azione relativi alle misure di accompagnamento potrebbero essere finanziati, propone Amici della Terra, tramite componenti aggiuntive all'interno delle medesime leve di finanziamento dei meccanismi vigenti. Il fabbisogno di risorse perché il nostro paese si doti di un programma adeguato di misure di sensibilizzazione e informazione di cittadini e imprese sull'efficienza energetica è, precisa l'Associazione, dell'ordine del 5% degli incentivi generati dai certificati bianchi; ma non si tratterebbe di un onere necessariamente aggiuntivo, dato che questi costi aumentano la consapevolezza della convenienza intrinseca di molte tecnologie e verrebbero prontamente ripagati attraverso un'accelerazione del tasso naturale di efficienza energetica, riducendo in realtà il fabbisogno complessivo di incentivazione economica.